



CRISTIANA CELLA

rondineblu@libero.it

**A**lle elezioni di settembre Malalai Joya non si è candidata.

**Perché?**

«Queste sono state le elezioni più fraudolente della nostra storia. Partecipare a questa beffa, significava dare credito al governo, essere complici di un inganno. Avrei perso la fiducia del mio popolo. Sapevo comunque dai miei sostenitori nel governo che Karzai e la sua cricca di fondamentalisti erano decisi a non lasciarmi vincere a nessun costo. E poi ci sono state le innumerevoli minacce di morte contro di me e i miei sostenitori. Molto concrete. Non posso rischiare la vita delle persone che mi sostengono e mi proteggono».

**Le prime proiezioni sulle elezioni stanno già uscendo. Cosa ti aspetti?**

«I risultati erano già decisi e le proiezioni lo confermano. Sono stati manipolati per consolidare un Parlamento fondamentalista e corrotto fino al midollo. La gente ha visto perfino in tv i Signori della Guerra e i loro uomini che si riempivano da soli le urne con schede false, stampate in Pakistan. Che organizzavano pullman con i loro elettori comprati».

**Migliaia di voti sono stati annullati in questi giorni dalla Commissione Elettorale. È un segnale positivo?**

«Sacrificheranno qualche candidato minore per mostrare che c'è un controllo. Per salvare la faccia. Ma chi doveva essere eletto lo sarà».

**Non cambierà nulla, quindi, nel nuovo Parlamento?**

«Da noi si dice: 'Il cane è fratello dello sciacallo'. Questa dispendiosa e sanguinosa sceneggiata serve agli Usa per mostrare la maschera "democratica" e legittimare l'occupazione e il governo che ha imposto. Sarà peggio che nel 2005. Allora speravamo almeno in una parvenza di democrazia e qualche brava persona, realmente democratica, è stata eletta. Oggi no».

**Chi sono allora i futuri deputati?**

«I soliti tristemente noti. I responsabili degli infiniti brutali crimini commessi durante la guerra civile, (65000 vittime a Kabul, l'80% della capitale distrutta) 'perdonati' da Karzai ma non dal popolo. Continueranno a commettere delitti contro la popolazione, soprattutto contro le donne, nelle province che go-

# AFGHANISTAN DONNE

Intervista a Malalai Joya

## «Il mio popolo ingannato con elezioni truffa

## Anche Obama ci ha delusi»

**L'ex deputata afghana:** «Il voto manipolato per consolidare un Parlamento fondamentalista e corrotto. Non c'è nessuno spazio per i diritti delle donne»

Foto di Lucy Nicholson/Reuters



Afghane a Mazar-i-Sharif durante le presidenziali del 2009 quando l'ex ministro Abdullah sfidò Karzai

vernano. Dopo la Conferenza di Kabul, la scorsa estate, che non ha nemmeno sfiorato i problemi della popolazione, avremo al governo anche i talebani 'moderati', ossia quelli che si faranno comprare. E tutti insieme si spartiranno il 50% degli aiuti stranieri. È il trionfo dell'ipocrisia».

**Eppure nella Costituzione afghana c'è una legge che impedisce di candi-**

**dare i colpevoli di crimini di guerra.**

«Infatti, ma nessun membro delle nazioni democratiche presenti in Afghanistan, l'ha fatta applicare. Sarebbe bastato questo rispetto della nostra Costituzione, per dare un segnale di cambiamento».

**Nonostante tutto l'affluenza alle urne è stata del 40%.**

«Non credo abbia superato il 20%.

Ma si può dire quello che si vuole quando non c'è controllo. Questo è un Paese dove la gente per fame si vende perfino i figli, l'80% della popolazione pensa solo a sopravvivere. Al governo ci sono, per farvi capire, degli Hitler, dei Khomeini, dei Pinochet, a capo di un sistema di corruzione mafioso che non ha eguali in nessuna parte del mondo e che